

se, io lo assicuravo, che difficilmente poteva sapersi quello, che dentro v'era scritto; mentre tali Biglietti non potevano per Legge essere pubblicamente letti, e sopra il di loro contenuto le Autorità, che al Maggior Consiglio presiedono, sono legate ad un rigoroso silenzio: che riguardo all'aver fatto a Lui credere, che nel Consiglio de' X. sieno stati esclusi de' Cittadini ai Francesi favorevoli, ed ammessi li più attaccati agli Austriaci, io gli rispondeva con franchezza, che gli fu riferita una fallacia, mentre era molto facile a persuaderlo, che i miei Concittadini tutti, è molto più quelli, che venivano annualmente destinati al Governo, erano certamente incapaci, e fino fuori del caso di poter essere mai condotti da particolari propensioni per una Nazione piuttosto che per un'altra: che aveva poi un mezzo assai agevole di convincerlo col fatto dell'assurdità di sì fatta supposizione. Gli feci perciò conoscere qual metodo veniva seguitato nella formazione del Consiglio de' X., e come li Cittadini non potevano esser scelti, che dopo due anni di contumacia; m'impegnai dunque di fargli vedere col fatto, che li Cittadini, che furono eletti in quest'anno a quel Consiglio, erano per la maggior parte li stessi, che furono scelti tre, sei, e fino nove anni sono, eccettuate quelle poche variazioni, che l'eventualità potessero aver causate; seguitai a dirgli, che il Direttorio Esecutivo doveva colla sua rettitudine convenire, che il Governo ha fatto sempre il possibile per mantener l'amicizia, e la buona armonia, che tra le due Nazioni sussistono: che non era da stupirsi, se a Venezia si facessero dei Tridui, e delle Processioni, perchè in ogni tempo, e circostanza nè furono fatte, mentre il Governo Veneto non aveva giammai trovato un miglior espediente di calmare, e vincere l'intolleranza, che la continuazione delle disgrazie deve naturalmente far nascere ne' Popoli, che sono sotto la sua direzione, che l'eccitarli, e condurli agli atti di Religione; che la siccità, che desolò in quest'anno le Venete Provincie, e li crudeli mali, che per il flagello della guerra da cinque disastrosi Mesi a' loro abitanti soffrir conveniva, avrà necessariamente condotta la maturità del Senato a tale opportuna misura: che il Direttorio Esecutivo doveva aver avute fin ora abbastanza prove per convincersi della lealtà della condotta verso la Repubblica Francese tenuta dall'Eccell. Senato, e che finalmente io non sapeva come uscire dal mio stupore, e dal mio rammarico pure nel vedere, che il Governo Francese si lasciasse condur a credere quello, che dalla malevolenza sola poteva essere inventato, ed a lui riferito.